

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Approvazione delle nuove linee di indirizzo operativo in materia di livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/15 e s.m.i - Revoca DGR 779/17.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Gestione del mercato del lavoro e dei servizi per l'Impiego (pubblici e privati) dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di funzione Gestione del Mercato del Lavoro e servizi per l'impiego (pubblici e privati) e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta";

DELIBERA

1. Di approvare il documento di seguito specificato "linee di indirizzo operativo in materia di livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 150/15 e smi" - (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, la tabella delle attività afferenti ai LEP ministeriali (Allegato 2) anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di precisare che l'applicazione delle procedure di registrazione previste dal citato Allegato 2, avrà luogo a far data dal 1/1/2021, con lo scopo di rendere omogenea l'imputazione e la confrontabilità dei dati analizzati;
4. Di specificare che il corretto monitoraggio dei LEP sarà utilizzato anche per la misurazione delle prestazioni individuali finalizzate alla valutazione della performance e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

che il documento tecnico di riferimento sarà approvato con successivo decreto dirigenziale;

5. Di precisare che l'erogazione dei servizi resi dai Cpl può essere fruita anche in modalità "agile" a distanza, prevedendo un adeguato sviluppo del sistema informativo egestionale;
6. Di revocare la DGR 779/17 relativa all'approvazione degli indirizzi regionali per l'attuazione del D.Lgs. 150/15;
7. Di demandare a successivi atti dirigenziali l'approvazione di altri eventuali documenti operativi che si rendessero necessari.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

L PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A. Normativa di riferimento:

- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 – “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- L. 10 dicembre 2014, n. 183 - “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 150 - “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183”;
- DL 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019 n. 26 - “Disposizioni urgenti in materia di Reddito di cittadinanza e di pensioni” e, in particolare, l'articolo 4 comma 15-quater”;
- DPR n. 108 /16 - “Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro”;
- DM 11 gennaio 2018, n. 4 – “Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive”;
- LR 2/05 - “Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;
- LR 13/15 - “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”;
- Nota del MLPS n. 39/0003374 del 04/03/2014 - "Richiesta di chiarimenti e indicazioni operative sulla normativa in materia di stato di disoccupazione - D.Lgs. 150/15”;
- Circolare MLPS n. 34 del 23/12/2015 - "D.Lgs. n. 150/2015 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche sociali, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 - prime indicazioni”;
- Nota del MLPS n. 5090 del 04/04/2016 - "Condizione di non occupazione ex art. 19, comma 7 D.Lgs. 150/2015 - chiarimenti”;
- Delibera ANPAL n. 19/2018 - “Linee guida di profilazione dei disoccupati nei centri per l'impiego”;
- Circolare ANPAL n. 1/2019 - “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)”;
- DGR 779/17 relativa all'approvazione delle degli indirizzi regionali per l'attuazione del D.Lgs 150/15;
- DDPF 265/17 inerente le disposizioni operative approvate con DGR 779/17.

B. Motivazione

Lo sviluppo della rete dei servizi per il lavoro rappresenta un obiettivo prioritario. Al fine di garantire su tutto il territorio nazionale una serie di prestazioni di base personalizzate, che vanno dall'accoglienza all'avviamento al lavoro, passando per l'orientamento e l'erogazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di politiche attive e di servizi specialistici, occorre superare diverse criticità legate al rafforzamento dell'organico, al potenziamento della dotazione strumentale e alla ridefinizione dell'immagine dei Cpl. In tutto ciò, acquisisce un ruolo basilare anche la definizione e il buon funzionamento del Sistema Informativo delle Politiche del Lavoro che deve essere in grado di valorizzare il patrimonio informativo disponibile, attraverso l'effettiva integrazione di tutte le banche dati esistenti. Da un punto di vista operativo, far dialogare i sistemi con i quali si gestiscono, da un lato le misure di politica attiva erogate direttamente dal Cpl (Sistema informativo denominato "Job Agency") e dall'altro gli avvisi regionali (Sistema informativo denominato "SIFORM"), appare di fondamentale importanza soprattutto per le seguenti considerazioni:

- corretta e completa gestione del fascicolo del lavoratore;
- certezza del canale informativo, capace di implementare in maniera automatica, la situazione occupazionale e formativa del lavoratore ogni qual volta questo riceva servizi o partecipi a specifiche misure;
- riduzione della discrezionalità da parte del lavoratore, di comunicare o meno informazioni che possono incidere sul proprio stato occupazionale;
- corretta applicazione del sistema di condizionalità, nei casi in cui la norma lo preveda.

Un sistema informativo efficace contribuisce a ridurre il mismatch tra domanda ed offerta garantendo, al contempo, un monitoraggio continuo della qualità delle prestazioni dei servizi (livelli essenziali delle prestazioni, LEP) e dei risultati delle politiche attive del lavoro (PAL) per ciascun bacino d'utenza riferito ai Centri per l'Impiego regionali.

In piena sintonia con le linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive del lavoro e dei successivi piani regionali di potenziamento dei Cpl, la Regione Marche ha ritenuto di fondamentale importanza strutturare una fase di adeguamento organizzativo teso al pieno sviluppo di modalità operative certe ed omogenee e di strumenti di monitoraggio delle PAL capaci di restituire informazioni attendibili su cui basare la programmazione degli interventi.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha infatti emanato in data 11/01/2018 il D.M. n. 4, recante indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro, nel cui allegato "B" vengono specificati i livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale; l'allegato "B" rappresenta, quindi, l'elenco definitivo dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere erogati su tutto il territorio nazionale nei confronti di: disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito, beneficiari di misure di contrasto alla povertà, lavoratori a rischio disoccupazione, nonché lavoratori occupati in cerca di nuova occupazione.

Sulla base di queste condizioni, appare importante adottare a livello regionale una metodologia di lavoro che sia in grado di organizzare in maniera omogenea l'erogazione di servizi e che riesca a proceduralizzare le registrazioni degli stessi sul sistema informativo, in una logica gerarchica di archiviazione del dato. Ciò risulta in linea con gli obiettivi previsti dalla normativa nazionale con particolare riferimento alla gestione unitaria della scheda



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

anagrafica e professionale (SAP), delle comunicazioni obbligatorie (COB) e del ventaglio di servizi erogati attraverso i Cpl.

La strutturazione di una modalità operativa ed informatica omogenea e condivisa, acquisisce, inoltre, una valenza particolare con riguardo al monitoraggio dei LEP e delle attività ad essi legate.

Infine, alla luce della recente approvazione della Legge di conversione del DL 4/19 sul Reddito di cittadinanza, appare di estrema importanza fare chiarezza procedurale sulla gestione dello stato di disoccupazione. In effetti, la recente L.26/19 (Legge di conversione del DL 4/2019 sul Reddito di Cittadinanza) ha, di fatto reintrodotta il concetto di "Disoccupazione compatibile". Al comma 15 – quater dell'art. 4 della citata norma, si legge infatti: *"Per le finalità di cui al presente decreto e ad ogni altro fine, si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917"*.

Ora, posto che la "convivenza" di due riferimenti normativi (art.19 D.Lgs. 150/15, e art. 4 co. 15-quater DL 4/19 così come convertito dalla L. 26/19) poteva porre problemi di applicazione operativa della disoccupazione e degli istituti in essa contenuti (sospensione, conservazione, conteggio anzianità, ecc.), il legislatore è intervenuto con una circolare esplicativa (Circ. ANPAL n. 1/2019). Con la citata Circolare, oltre al funzionamento dei meccanismi applicativi, viene chiarito il principio dell'universalità dell'applicazione dei limiti reddituali individuati e che quindi ai sensi del citato co. 15-quater, sono considerati disoccupati sia i soggetti privi di lavoro, sia quelli impegnati con attività lavorative di scarsa entità con un reddito (prospettico) non superiore agli € 8.145 (€ 4.800 in caso di lavoro autonomo), salvo ulteriori aggiornamenti normativi. Ciò è valido sia in caso primo ingresso nello stato di disoccupazione (prima DID) sia in caso di DID esistente ai fini della conservazione dello stato di disoccupazione.

Del documento è stata data preventiva informazione alla Commissione Regionale Lavoro nella seduta del 26/06/2020

Dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale, in quanto riveste aspetti procedurali legati alla gestione dei LEP erogabili dai Cpl e alla definizione e trattamento dello stato di disoccupazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

C. ESITO DELL'ISTRUTTORIA - PROPOSTA

Per le motivazioni sopra espresse, si propone alla Giunta regionale l'adozione di una deliberazione avente per oggetto: "Approvazione delle nuove linee di indirizzo operativo in materia di livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e gestione dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 150/15 e s.m.i - Revoca DGR 779/17".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Paolo Carloni)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. GESTIONE DEL MERCATO DEL LAVORO E DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO **(PUBBLICI E PRIVATI)**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione; attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione e dichiara ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, in relazione al presente provvedimento, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
(Stefano Raia)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Il sottoscritto, propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art 47 DPR 445/2000, di non si trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art 6bis della L. 241/90 e artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
(Silvano Bertini)

ALLEGATI

